



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2806 di data 11 maggio 2020

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

Autorizzazione all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria ed aggiornamento dell'impianto di innevamento delle piste della skiarea dell'Alpe di Pampeago, in Comune di Tesero.

La riunione viene svolta in modalità telematica attraverso una videoconferenza e la presenza dei partecipanti è accertata dal segretario tramite appello.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|---|
| -Giorgio CESTARI | Presidente f.f. |
| -Silvio DALMASO | componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci |
| -Luca MALESANI | componente supplente Servizio foreste e fauna |
| -Matteo MERZLIAK | componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio |
| -Claudio PALLAORO | componente supplente Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| -Sergio BENIGNI | componente supplente Servizio prevenzione rischi |
| -Paola VISINTAINER | componente supplente Servizio geologico |
| -Ruggero VALENTINOTTI | componente supplente Servizio bacini montani |
| -Elisabetta ROMAGNONI | componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette |
| -Roberto LUNARDELLI | componente supplente Servizio gestione risorse idriche ed energetiche |

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio impianti a fune e piste da sci e Alberto Cipriani del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Vista la domanda pervenuta in data 2 aprile 2020, con la quale la società I.T.A.P. Incremento Turistico Alpe di Pampeago S.p.A., con sede in Tesero, loc. Pampeago, 9, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria ed aggiornamento dell'impianto di innevamento delle piste della skiarea dell'Alpe di Pampeago in Comune di Tesero.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma geom. Marco Lutzemberger, datati marzo 2020.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede l'esecuzione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria e di aggiornamento dei sistemi elettrici ed idraulici, dell'impianto di innevamento programmato, sia per vetustà dell'esistente che per la necessità di riuscire ad effettuare il primo innevamento del comprensorio sciistico in 84 ore, con le attuali risorse idriche e con l'acquisto di 36 generatori di neve, già a partire dalla prossima stagione invernale pur considerando l'aspetto che per la stagione 2020/2021 non sarà possibile emungere dal nuovo bacino di stoccaggio in loc. Buso della Caserina non ancora realizzato. L'impianto così progettato necessita anche della costruzione di una nuova cabina idraulica seminterrata in prossimità della stazione di valle della seggiovia Tresca.

Considerato che la Commissione di coordinamento ha potestà autorizzatoria esclusivamente per interventi ricadenti nel territorio della Provincia di Trento.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare, limitatamente agli interventi sul territorio del Comune di Tesero, la società società I.T.A.P. Incremento Turistico Alpe di Pampeago S.p.A., con sede in Tesero, loc. Pampeago, 9, all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria ed aggiornamento dell'impianto di innevamento delle piste della skiarea dell'Alpe di Pampeago in Comune di Tesero, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza da parte del richiedente delle seguenti condizioni e prescrizioni tecnico-operative
 - va garantito il tempestivo ed efficace ripristino dei tracciati movimentati mediante accantonamento e, ove esistente, riutilizzo del cotico erboso
 - come indicato sulla relazione geologica, parte integrante del progetto, gli interventi dovranno essere realizzati, nelle situazioni ricorrenti, in osservanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 4 aprile 2014 "Norme tecniche per attraversamenti e parallelismi di condutture di liquidi e gas con ferrovie e linee di trasporto"

3. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
4. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
5. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
6. di rendere noto che, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite le autorizzazioni e concessioni previste dalla legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18, "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali", sulla base di documentazione progettuale completa di profili e sezioni (perpendicolari all'andamento della corrente) nelle aree in interferenza con i corsi d'acqua e con le relative fasce di rispetto.
7. di disporre che qualora l'intervento relativo alla sostituzione dell'impianto di innevamento programmato non comporti cambiamenti di portata, periodo o volumi di acqua già concessi, dovrà essere inviata una comunicazione (modulo VRCOM) al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche (SGRIE); qualora dovesse invece cambiare anche uno solo dei suddetti parametri andrà presentata una domanda di variante della concessione allo SGRIE e si dovrà attendere il rilascio del conseguente provvedimento;
8. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio foreste e fauna per il controllo di competenza, mentre al Servizio bacini montani e al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche viene inviata copia della deliberazione;
9. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Giorgio Cestari -

GM/fr